

_Lettera_N_1661

Alla contessa Emma Brancadoro

*Torino, 10 luglio 1872

Benemerita Sig.ra Contessa,

Dio sia in ogni cosa benedetto. Amen.

Ringrazio seco Lei la bontà divina, che ne' suoi infiniti tesori di misericordia

si compiace conservare la bambina e prepararle altra creatura. Ho sempre continuato a pregare per la conservazione della prima, ed ora celebrerò la santa messa e poi continueremo con preghiere comuni all'altare di Maria A. affinché Dio liberi Lei da ogni disgrazia e conservi la creatura a maggior gloria di Dio ed a consolazione dei parenti. Ella poi abbia fede nella protezione di Maria A. e nulla tema.

L'aumento dei commestibili o meglio il caro duplicato dei medesimi ci pone nelle strettezze. Io non intendo di chiederle cosa alcuna; dico soltanto, che, qualora facesse limosina ai poverelli, si degni di estendere la sua carità anche ai

f semila orfanelli che la Divina Provvidenza mi ha affidati.

Dio la benedica, signora Contessa, e con Lei benedica tutta la sua famiglia e mi creda colla più profonda gratitudine

Di V. S. B.

Umile servitore Sac. G. Bosco